



Il Rischio della "Mariolatria"

È Cristo che fa comprendere Maria, e non viceversa.

**La perfetta vita cristiana esige un duplice culto esplicito:
quello di Cristo e quello di sua Madre**

Col termine "ma-riolatria" si definisce quella devozione mariana che mette in sordina il culto di Cristo. Ma se Maria non resta l'ostensorio i cui raggi convergono tutti verso Cristo, rischiamo di svalutare la vera gloria di Maria, che consiste nell'insondabile mistero del suo concepimento corporeo e spirituale di Cristo, nel gravitare di tutto quanto il suo essere in direzione dell'unico mediatore, Cristo Gesù. L'espressione "a Gesù per mezzo di Maria" viene talvolta interpretata come se l'umanità di Gesù fosse troppo lontana da noi e Maria dovesse fare da ponte. Ciò significa misconoscere il senso profondo dell'Incarnazione - il Verbo fatto simile a noi - e della visione cristiana del mondo incentrata sulla santa umanità di Cristo come strumento divino di salvezza.

Cristo ci dà Maria

Cristo è uno di noi perché, nato da Maria, grazie a Lei giunge sino a noi. Il rapporto tra Cristo e noi è immediato: egli è l'unico mediatore tra Dio e gli uomini, perché trae da Maria la sua origine di Uomo-Dio.

Tutto viene da Cristo, ma egli ci offre la sua redenzione come già realizzata per noi in Maria che l'ha accettata: il suo "sì" è precedente al nostro e lo comprende in sé. Con Maria e sotto il suo influsso materno noi andiamo incontro all'umanità di Gesù che ci introduce presso il Padre. Dunque non è tanto Maria che ci dà Cristo, quanto Cristo che ci dà Maria per madre: "Ecco tua Madre". Egli scelse per se stesso e per noi un'unica madre: "Elegit eam Deus et preelegit eam". Tuttavia, sul piano della ricezione e in quanto dispensatrice della grazia, è Lei che dà Cristo. Ecco il senso dell'espressione "a Gesù per Maria", più volte sottolineata nei documenti pontifici.

Maria non è l'anello d'una catena che collega a Dio, ma è il grembo unico che partorisce tutti i fratelli di Cristo, Maria c'insegna a vivere

cristianamente; ogni vita mariana è, dunque, essenzialmente cristocentrica. Un cristiano non è mai solo quando prega: tutta la famiglia dei santi prega insieme a lui, e l'intercessione universale della madre del Corpo Mistico assume questa comunione di preghiera in Cristo.

La devozione mariana, dunque, non attenua minimamente il nostro attaccamento a Cristo, essa non vi

si sostituisce, quasi a renderlo più facile. Poterri incapaci come siamo,



Madonna Consolata - Torino